



ZAI.NET lab

GIOVANI REPORTER

2 MARZO 2023

SCUOLA

**COME
VOGLIAMO
SPENDERE
IL PNRR**

p. 4

DONNE

**A TU PER TU
CON LA
SENATRICE
CATTANEO**

p. 12

EUROPA

**LAVORARE
MEGLIO PER
VIVERE
MEGLIO**

p. 15

PROGETTI

**CINEVASIONI,
IL CINEMA
ENTRA
IN CARCERE**

p. 26

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 2 Anno 2022/2023



SCUOLA 4.0 LUCI E OMBRE



ISSN 2035-701X



SOMMARIO

SCUOLA
Vi diciamo noi come spenderli 4
Verso la scuola del domani? 6
UN QUARTO D'ORA A SCUOLA 12
Il Pnrr raddoppia gli alloggi universitari in Puglia 14
L'UE c'est quoi pour vous? Words of Europe sbarca ad Arques 14
DONNE
Per le donne iraniane 17
Ragazze, la vostra determinazione costruisce un futuro più giusto 18
EUROPA
Lavorare meglio per vivere meglio 11
LIB(ER)I 21
L'ORA DI CINEMA? 22
MUSICA
A tu per tu con Maniviola 23
PROGETTI
Dante On Air 25
I Bambini di Satana diventano un film 26
INTERVALLO 28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO 29
MA DOVE L'HAI LETTO? 30

PASSWORD DEL MESE: SCUOLA 4.0



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la password SCUOLA 4.0 e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor

Media partner



Direttore responsabile
Renato Truce
Direttore editoriale
Lidia Gattini
Redazione nazionale
Chiara Di Paola
In redazione
Gala Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce
Redazione musicale
Chiara Colasanti
Impaginazione
Elena Pisoni

Redazione del Lazio
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net
Redazione di Torino
Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana
Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)
tel. 0586 242330
e-mail: redazione.toscana@zai.net
Redazione dell'Emilia Romagna
Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,
tel: 0647881106,
e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato
Rebecca Malavasi, Lorenzo Calonaci, Lorenzo Venturelli, Alice Bondi, Filippo Magnani, Maddalena Scocco, Erica Moneta, Emma Di Paolo, Pierfrancesco Salassa, Andrea Giustiniani, Arianna Scatolini, Annachiara Picca, Luca Bianchi, Tommaso Di Piero, Giuseppe Scaduto, Eleonora Travaini, Greta Basconi Lone Parupa

Fotografie
AdobeStock, Wikimedia Commons,
Marco Foster

Sito web
www.zai.net

Pubblicità
Mandragola editrice s.c.g. | tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice
Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa
Premiato Stabilimento Tipografico
dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab
Anno 2022 / n. 2 - marzo
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa
ISSN 2035-701X

Pubblicazione online
ISSN 2465-1370

Abbonamenti
Abbonamento sostenitore: 30 euro
(1 anno cartaceo + digitale
+ percorso online omaggio)
Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti
MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c bancario
IBAN IT98R070723710000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90) Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni Bis-Perequativo Art. 1 commi 16-27 del DI n. 73 del 25 maggio 2021



di **Rebecca Malavasi, Lorenzo Calonaci, Lorenzo Venturelli, Alice Bondi e Filippo Magnani, 17 anni**

Il Piano "Scuola 4.0" è un progetto per **innovare la visione pedagogica** della scuola attraverso la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici. **Next generation classroom** è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno **100.000 aule in ambienti innovativi** di apprendimento. Il presupposto di questo progetto è che **l'ambiente influisce sul nostro modo di apprendere**. Determinati arredi e strumenti tecnologici possono influire positivamente sulla didattica e sull'apprendimento. Il bando verrà utilizzato principalmente per arredi e tecnologie che possono rendere **più accoglienti i locali scolastici** e rendere più interattive le lezioni. Ma siamo sicuri sia **la vera priorità** della scuola? Molti **edifici scolastici** dovrebbero essere completamente **ristrutturati** perché non sono adatti

all'attività scolastica e molto spesso mancano spazi per **l'attività sportiva**. La ristrutturazione e la decorazione di vecchi edifici dovrebbe considerare l'uso di colori più accessi e decorazioni più moderne come **street art e graffiti**, in modo da invogliarci di più ad andare a scuola. Per innovarsi davvero, la scuola dovrebbe anche **lasciarci più tempo libero** nei suoi spazi per consentirci di fare i compiti o altre attività. Vorremmo una scuola **più moderna e flessibile**, con programmi scolastici meno rigidi e un **metodo di valutazione differente** che non demoralizzi gli studenti.

Questo è quello che pensiamo noi ragazzi, ma per cambiare la scuola è necessario che anche chi lavora al Ministero dell'Istruzione sia disposto a investire più soldi nella scuola e ad avere una visione più aperta e lungimirante. In questo numero vi raccontiamo il nostro punto di vista.

Scuola 4.0

Questo mese **hanno partecipato:**



Annachiara Picca

16 anni. Frequenta il terzo anno al liceo classico Dante Alighieri di Roma. Appassionata di astrofisica, storia e aeronautica. Ama scrivere e ascoltare musica. Ha tanti sogni nel cassetto e spera di realizzarne almeno una parte.



Arianna Scatolini

15 anni. Frequenta il terzo anno al liceo classico Dante Alighieri di Roma. Ama viaggiare e andare alla scoperta di nuovi luoghi. Il suo sogno nel cassetto è studiare all'estero.



Luca Bianchi

18 anni, aspirante giornalista sportivo con un debole per il basket. Assiduo ascoltatore radiofonico, ama viaggiare e visitare città. Il suo sogno è dare visibilità agli sport oggi non valorizzati a pieno dai media.



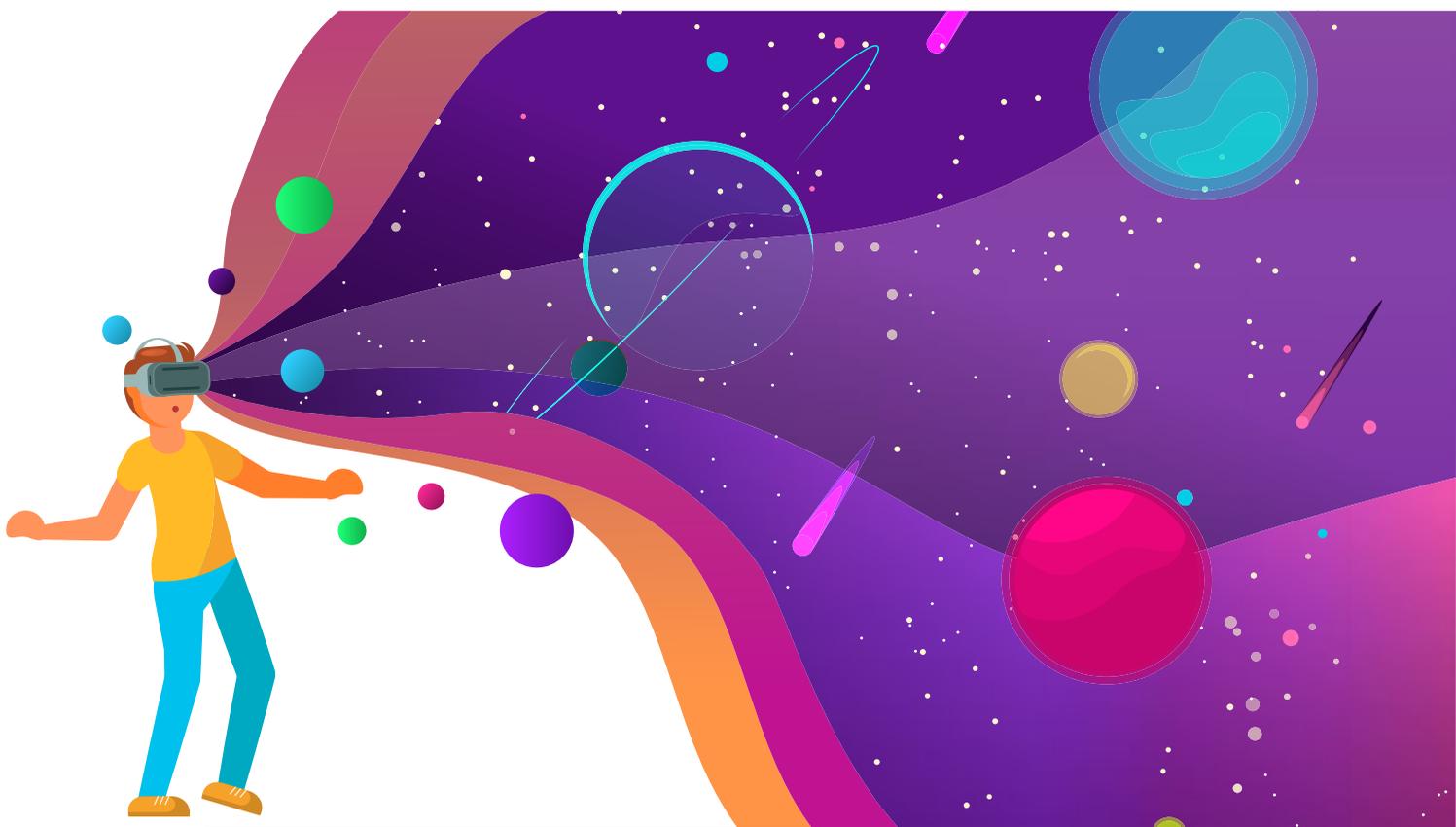
LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

IL NOSTRO PNRR



Vi diciamo noi come spenderli

Siamo sicuri che la scuola italiana abbia bisogno di digitalizzazione? Ecco come vorremmo che fossero spesi i fondi del PNRR destinati a noi

Installare **laboratori di metaverso in scuole pericolanti** e piene di barriere architettoniche: è il

paradosso dei fondi destinati alla scuola nell'ambito del PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si prefigge l'ambizioso obiettivo di **rivoluzionare la scuola**, ma le linee guida sono molto stringenti: è previsto che un minimo del 60% dei fondi venga stanziato per l'**acquisto di dotazioni digitali**; un massimo del 20% per l'acquisto di **arredi innovativi** e altrettanto per il contrasto alla **dispersione scolastica**. Ma così il rischio è quello di dotare le scuole di laboratori super all'avanguardia che **i professori non saprebbero usare**; di realizzare aule multimediali senza pensare prima alle barriere architettoniche, alle palestre scadenti, ai giardini lasciati all'abbandono e ai professori precari e sottopagati. Abbiamo realizzato una **piccola inchiesta** in classe per capire come noi studenti e studentesse vorremmo spendere i soldi se avessimo la possibilità di decidere.



La tecnologia invecchia troppo velocemente e in più i professori spesso non sono in grado di utilizzarla.

Maddalena

Bisognerebbe cominciare dall'edilizia e da percorsi extrascolastici come corsi di lingua o di giornalismo che facciano della scuola un punto di riferimento per tutta la società.

Emma

Sulla carta, la scuola è attrezzata tecnologicamente ma non penso sia questo il vero problema. Nella nostra scuola ad esempio le classi sono molto piccole, c'è addirittura una classe che fa lezione in palestra e spesso dobbiamo fare ginnastica all'aperto.

Erica

Penso che venga investito troppo poco nelle infrastrutture. Perché investire tanto su una sicurezza temporanea come la tecnologia e poco sull'edilizia? A scuola vorrei vedere anche corsi pomeridiani sul metodo di studio. Invece di attività poco aderenti con l'istruzione, penso possa essere utile fare corsi che ci insegnino a studiare. Sarebbe uno strumento davvero potente per combattere la dispersione scolastica.

Andrea

Penso che il 60% nella tecnologia sia troppo. In Italia la vera urgenza sono la dispersione scolastica e l'edilizia. Le tecnologie durano 1, 2 anni; punterei su qualcosa di più strutturale e duraturo. Dal punto di vista digitale, invece, penso sia davvero necessario istituire corsi di formazione per i docenti.

PierFrancesco

La priorità è quella di migliorare gli edifici e alcuni fondi potrebbero essere spesi anche in attività pomeridiane per combattere la dispersione scolastica. Potrebbe essere un modo per aumentare la socializzazione dopo il Covid. Nella nostra scuola i corsi di recupero e i corsi di lingua pomeridiani sono molto seguiti. Corsi di questo genere invogliano ad andare a scuola e penso sia molto importante.

Maddalena

Quello della **tecnologia** con una scadenza troppo ravvicinata, è un problema che la scuola italiana conosce bene. Basti pensare al caso delle **LIM**, le lavagne interattive entrate a far parte delle classi 2.0 nemmeno un decennio fa e ora già soppiantate e sostituite nella maggior parte degli istituti dai nuovi **monitor touch**, le cosiddette dashboard. Attraverso il **PON** "Per la scuola. Competen-

ze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, le istituzioni scolastiche di tutta Italia hanno acquistato **i monitor interattivi** e cestinato in meno di un anno le vecchie LIM. Il rischio, insomma, è che anche con i fondi in arrivo dall'Europa si finisca per acquistare tecnologie **destinate a finire nel dimenticatoio** in meno di un anno.

LE LINEE GUIDA



Verso la scuola del domani?

Il PNRR apre piani ambiziosi nel mondo dell'istruzione: dalle riforme ai finanziamenti per sicurezza scolastica, digitale e laboratori extra-curricolari, l'obiettivo è quello di rivoluzionare la scuola italiana

A circa due anni dall'inizio della sua progettazione il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** sta **entrando nel vivo** delle sue missioni. Grazie al progetto europeo Next Generation EU, ideato per rilanciare l'economia dell'Unione dopo la pandemia da Covid-19, il PNRR può contare su **191,5 miliardi di euro**. Una fetta importante di essi è indirizzata al mondo della scuola e della ricerca, con il Ministero dell'Istruzione e del Merito che si impegnerà in ben 6 riforme e 11 importanti investimenti.

RIFORMA DI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI E DEL SISTEMA ITS

Tutt'oggi in Italia si tende a considerare errone-

amente gli **istituti tecnici e professionali** come destinati a ragazzi **disinteressati allo studio**. In realtà, una scuola di questo tipo permette un **accesso agevolato** al mondo del lavoro, e l'obiettivo del Ministero è quello di adeguare ancora di più i curricula degli istituti alle figure richieste oggi a livello professionale, incoraggiando **l'occupazione giovanile**. Medesimo è l'obiettivo della riforma degli **istituti tecnici superiori**, la formazione post-diploma indirizzata alla specializzazione tecnologica. I settori ai quali gli studenti verranno preparati saranno **la mobilità sostenibile, il Made in Italy e le tecnologie per il patrimonio culturale e l'informazione-comunicazione**.

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

Gli studenti degli ultimi anni delle scuole medie e superiori dovranno prepararsi a una sorta di "istituzionalizzazione" dell'orientamento in uscita. Gli iscritti al quarto e al quinto dedicheranno almeno **30 ore** a moduli che possano aiutarli alla **scelta del percorso da seguire** dopo il diploma. Il Ministero utilizzerà i fondi del PNRR anche per la realizzazione di una piattaforma digitale che possa essere di supporto.

RIFORMA DEL RECLUTAMENTO DEI DOCENTI E FORMAZIONE CONTINUA

Allo scopo di fornire agli studenti **la più alta qualità di insegnamento**, non si presterà più attenzione solo alle conoscenze degli aspiranti prof, ma anche alle loro **capacità metodologiche**. **70 mila nuovi docenti** verranno assunti entro il 2024. Inoltre, i docenti saranno sottoposti a una **formazione continua**, che possa aggiornare le loro competenze metodologiche, digitali e culturali.

RIFORMA DEL SISTEMA SCOLASTICO

Nei prossimi anni il Ministero prevede una **diminuzione degli iscritti** per via della **bassa natalità**. Ingenti fondi saranno riservati alla riorganizzazione in classi meno numerose, con un conseguente aumento della qualità dell'insegnamento.

GLI INVESTIMENTI SULLE INFRASTRUTTURE...

L'edilizia scolastica e il digitale sono i due grandi obiettivi di questa sezione del piano. È prevista la costruzione e la riqualificazione di spazi dedicati a **mense e palestre** (per un totale rispettivamente di 400 e 300 milioni di euro), andando così a superare un grave **divario tra Nord e Sud**. Contestualmente verranno elargiti fondi per aumentare l'offerta di attività sportive all'interno delle scuole.

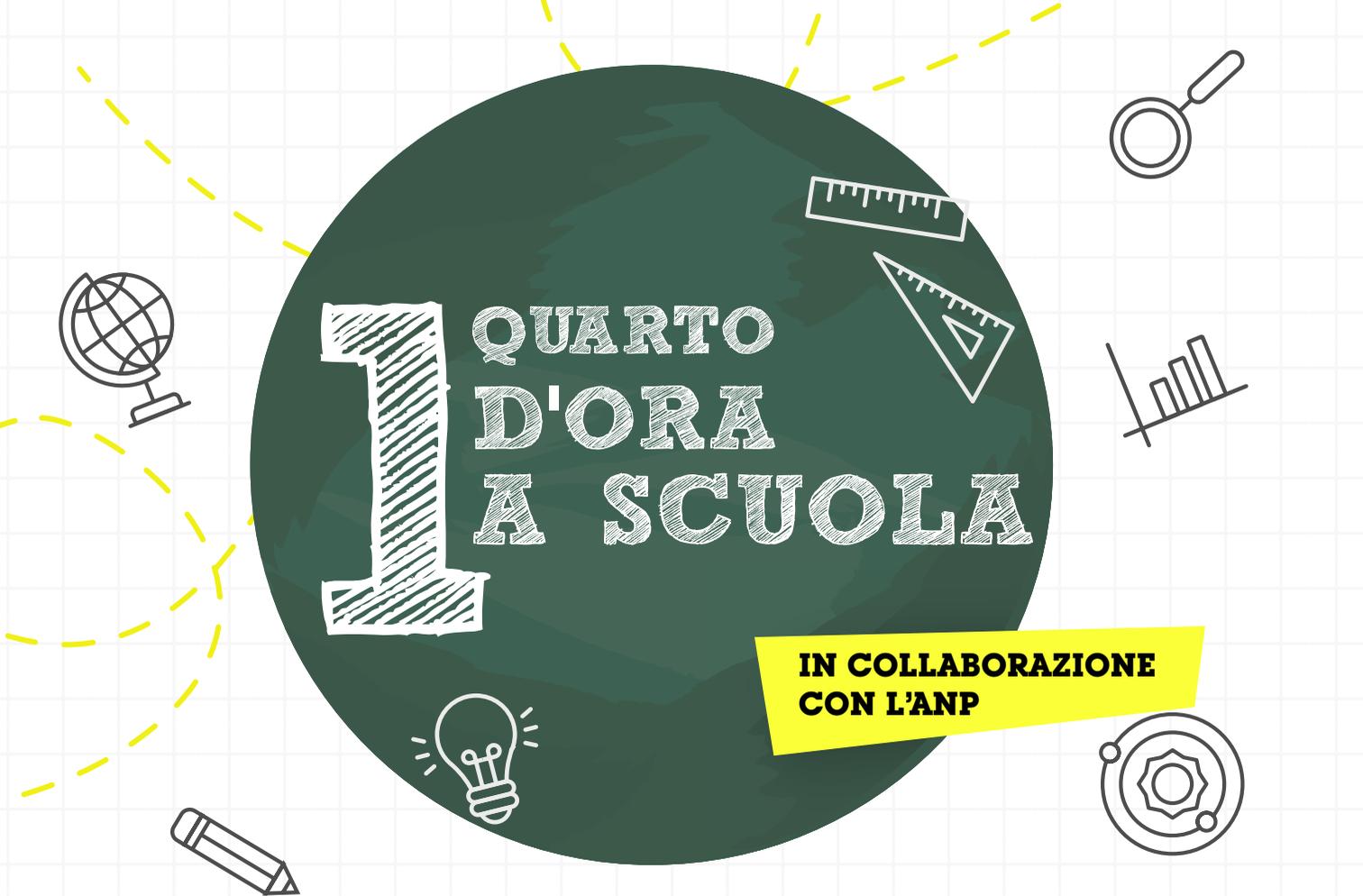
Il problema della **sicurezza**

za degli edifici scolastici non è sorvolato: 3,9 miliardi avranno lo scopo di rendere le scuole non solo **antisismiche**, ma anche **innovative, sostenibili ed inclusive** per tutti gli studenti. Tra le altre iniziative troviamo la costruzione di **195 nuovi plessi** (per un totale di 800 milioni di euro) e la transizione digitale, con l'introduzione di strumenti didattici innovativi e laboratori specifici (2,1 miliardi).

...E SULLE COMPETENZE

1,5 miliardi di euro verrà stanziato per potenziare **le competenze di base** degli studenti, in aperta guerra alla **dispersione scolastica**. Ciò avverrà tramite tutoraggi, consulenze e orientamento attivo e professionale. Si punterà anche al **rafforzamento della parità di genere**, dello studio delle **discipline STEM** e delle lingue straniere. Infine, 560 milioni andranno a sostenere i percorsi e i **progetti formativi** in orario extrascolastico, visti come un utile strumento per lottare contro la dispersione scolastica e la creazione di una scuola come comunità aperta e sociale.





1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ANP**

La didattica alternativa può svolgere con il PNRR? Ne abbiamo parlato con Annalisa Stancanelli, preside del liceo Gargallo di Siracusa.

La didattica alternativa è possibile nella scuola italiana? Lei come la intende e come la mette in pratica?

Nella mia scuola abbiamo **3 indirizzi e 48 classi** ma c'è grande fermento dal punto della **didattica alternativa**. Ad esempio, con i progetti **"DIY Musical Instruments"** e **"Pensiero computazionale e creatività digitale"** abbiamo realizzato laboratori che hanno dato voce a **oggetti di riciclo** tramite l'elettronica analogica e digitale, il mondo della programmazione informatica e i microcontrollori. La scorsa settimana abbiamo accolto dei **docenti di Bilbao** mettendo in campo tutti i talenti dei nostri studenti (presentazioni in lingua, traduzioni in greco antico, spettacoli musicali). E ancora, stiamo realizzando un progetto di **digitalizzazione di antichi testi greci** che vengono caricati su piattaforme liberamente utilizzate in tutto il mondo. In ultimo, grazie ai progetti STEM, abbiamo acquistato **caschetti I Tracker** che aumentano la realtà e permettono di studiare i movimenti oculari e le aree di interesse del cervello nei confronti di **reperti archeologici**. Da tutti questi progetti abbiamo rilevato grandissimo entusiasmo e immediate ricadute a livello curricolare.

Quindi è possibile realizzare una didattica alternativa anche in Italia. Non riscontra anche lei un problema di fondi?

I nostri progetti nascono a seguito di **bandi del ministero** o, come nel caso del progetto della digitalizzazione dei documenti greci, sono **iniziative dei miei docenti**. Con fondi adeguati le scuole hanno delle professionalità che possono lavorare sull'innovazione didattica ma dovrebbero essere congrui e costanti.

Insomma, non è vero che i docenti non sono formati o disponibili...

All'interno della mia scuola ho un nutrito gruppo di docenti interessati a **innovare la didattica**. Ma penso che bisognerebbe dare **più autonomia alle scuole** sulla formazione docenti in base alle diverse esigenze.

Il PNRR può essere una svolta o è troppo vincolante?

È un'ottima occasione per la scuola, questi fondi vanno sfruttati ma servirebbe **più autonomia**. Nel mio caso, ad esempio, ci sono tanti **problemi di spazi** più che di edilizia scolastica. La scuola è nuova, non abbiamo bisogno di interventi che in altri casi sono primari.

ANDISU



Il Pnrr raddoppia gli alloggi universitari in Puglia

L'obiettivo del mondo del diritto allo studio è quello di rendere inclusive e attrattive le città universitarie anche del Sud. I fondi europei basteranno?

Il mondo del diritto allo studio deve affrontare la richiesta, sempre crescente, di un **alloggio per studenti**. Il Pnrr può rappresentare un aiuto, ma basterà? Nelle **regioni del Sud** questa esigenza è accompagnata dalla volontà di rilanciare i **Dipartimenti del territorio** rendendoli più attrattivi e limitare l'abbandono della città d'origine per trasferirsi in altre università italiane.

Consapevole di questa doppia sfida **Andisu Puglia** sta investendo per creare **nuove residenze universitarie**, oltre ad alcuni edifici storici (come **Palazzo Frisini a Taranto**) riqualificati e adibiti all'utilizzo. Il **progetto**, partito in maniera sperimentale nel 2021, prevedeva inizialmente la possibilità di realizzare tre nuovi alloggi, ma il PNRR ha permesso di

fare di più. I finanziamenti hanno consentito di sviluppare ulteriori soluzioni, per un totale di **sei nuove residenze**. Finanziato dal Pnrr l'acquisto dell'**Hotel Zenit a Lecce** che avrà 68 posti letto oltre i locali destinati alla mensa e, sempre grazie ai fondi europei, Andisu Puglia garantirà nell'**ex Hotel White House a Foggia** 65 posti. Si aggiunge la locazione a lungo termine del **Palazzo Uffici a Foggia** dove verranno realizzati altri 40 posti.

Per rendere attrattiva una città universitaria e garantire il diritto allo studio non basta però aumentare gli alloggi. Il Pnrr non copre tutte le attività ed è destinato a rimanere per un numero limitato di anni e, in assenza di un intervento strutturale per garantire le Borse agli aventi diritto,

Andisu Puglia conduce **un lavoro di rete con le università regionali**. Andisu promuove negli istituti tecnici superiori bandi e il finanziamento di summer school da svolgere negli Atenei della Regione. Attività quindi di **assistenza, formazione e orientamento** per far conoscere le offerte e i servizi messi a disposizione dalle Università. Insieme alle facoltà sono stati promossi infine **vari master** per "trattenere" gli studenti pugliesi e per richiamare quelli dall'estero e post lauream con iniziative di inserimento diretto nel mondo del lavoro. Come sottolineato dal Presidente **Alessandro Cataldo** la necessità è di andare oltre il Pnrr: "Siamo aperti a tutte le possibilità per rendere attrattiva la nostra Regione e tutelare a 360° il diritto allo studio".



NON SERVONO ALTRE IMMAGINI PER RACCONTARE CIÒ CHE È ACCADUTO. MA IL TUO AIUTO SÌ.

Il terremoto che ha colpito la Siria e la Turchia ha raso al suolo intere città, causando oltre 40.000 morti. Noi siamo lì, dalle prime ore, a fare tutto il possibile per salvare delle vite, ma abbiamo bisogno di un tuo aiuto forte e potente.

Pronto a farti sentire?

IBAN

IT60 F05018032 000000 1010 2325

CAUSALE: FONDO EMERGENZE

ONLINE SU: www.msf.it/aiuti-terremoto



**MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE**

DIRITTI NEGATI

di Arianna Scatolini, 15 anni



Per le donne iraniane

Nel mese della donna, non spegniamo i riflettori sulle ingiustizie nel mondo

Mentre dalla nostra parte del mondo celebriamo il mese della donna con mimose e cioccolatini, ricordiamoci di pensare a tutte le donne che negli altri paesi vivono in condizioni di profonda ingiustizia e disparità. Su tutte, il nostro pensiero va alle donne dell'Iran che stanno combattendo per l'emancipazione di cui il velo è divenuto un simbolo. Ne ho parlato con la mia amica Leili, iraniana di 54 anni che mi ha aiutata a capire la situazione

Raccontaci la tua storia: hai mai vissuto in Iran? Hai ancora parenti lì?

Sono nata a Teheran e ho vissuto lì per 10 anni, quando ancora c'era il regime dello scià. Nel 1979 durante la rivoluzione hanno trasferito mio padre a Roma per motivi di lavoro ed è da allora che vivo qui. In Iran ho ancora molti parenti con cui sono in contatto ancora oggi e ogni tanto vado a trovarli.

Sono più le persone che soffrono e temono il regime o quelle che ne sono contente?

Non conosco nessuno che sia contento del regime. Mio cugino (molto più giovane di me) è omosessuale e per questo è stato incarcerato. Sul braccio ha una cicatrice causata da un accoltellamento in carcere. È riuscito a scappare e ora è in America. Mia cugina quando aveva 22 anni era fidanzata con un ragazzo ma non sposata. Una sera ha dormito con lui, qualcuno li ha denunciati ed è arrivata una retata a casa. Lei è stata condannata al carcere e a 70 frustate. Suo padre fortunatamente pagando ha evitato la pena corporale.

La polizia è veramente così oppressiva come nei giornali o è l'Occidente che esagera?

Quando vado a Teheran le mie cugine escono truccate, smaltate, con i piedi scoperti e ogni tanto anche con i ca-

PELLI che escono. Ci può essere per strada qualcuno che ti rimprovera ma di sicuro la polizia non è così intransigente come la descrivono i giornali occidentali. Questo non significa che le donne non soffrono questo regime. Soffrono la mancanza di libertà. Soffrono anche semplicemente il fatto di non poter indossare magliette a maniche corte o di non poter esporre liberamente il loro orientamento sessuale.

I rivoluzionari credono veramente in quello che fanno?

Per scendere in piazza e rischiare la vita, loro ci credono davvero. Il problema è che non c'è un vero leader, i rivoluzionari non sono guidati. Sembra ci sia una lotta interna tra i Pasdaran (polizia della rivoluzione) e Khamenei (guida suprema). Speriamo che i Pasdaran non vadano al potere.

Ci sono delle cose che ti colpiscono più di altre di questo regime?

L'ultima volta che sono andata a Teheran ho visto dei maschi vestiti da femmine. Ho chiesto a mia cugina "Cosa mi sono persa? Ora gli uomini possono vestirsi liberamente da donne?". Lei mi ha raccontato che hanno un tesserino che dichiara un'invalidità: l'essere trans è visto come una vera e propria malattia. Se li ferma la polizia loro mostrano il tesserino che conferma la loro invalidità e non hanno ripercussioni.

SENATRICE A VITA



“Ragazze, la vostra determinazione costruisce un futuro più giusto”

A tu per tu con la senatrice a vita Elena Cattaneo

Elena Cattaneo è una delle quattro senatrici a vita della storia della Repubblica italiana e tra i più importanti scienziati di questo paese. Con lei, abbiamo parlato di come le donne possono farsi strada in ambienti considerati maschili e del perché debbano credere nel proprio futuro in ambito STEM.

Lo studio al liceo classico ma sogno di lavorare nel mondo scientifico. Secondo lei la preparazione del liceo classico è adeguata per affrontare un percorso scientifico come il suo? Lei che percorso di studi ha intrapreso? Conta così tanto andare bene a scuola?

Io ho frequentato **un liceo scientifico**, ma credo che il metodo della scienza debba essere considerato **un approccio trasversale** a tutte le materie, non solo quelle STEM: **una “bussola”** che ci guida lungo il nostro percorso di apprendimento e di vita, insegnandoci a studiare, dubitare, sperimentare, confrontare, a procedere per prove ed errori. In questo senso, **la scienza è una strada aperta a chiunque** abbia voglia di studiare e sia disposto a mettere in discussione in ogni momento le sue idee. **Il desiderio di conoscere è unico**, quando presente si può affrontare qualsiasi materia, qualunque sia il percorso di formazione di provenienza. Ovviamente, all'inizio, se si affrontano temi mai approfonditi prima si potrebbe incontrare qualche difficoltà in più, ma non credo che via sia davvero **nulla di insormontabile**.

Che cosa si sente di consigliare ad una ragazza

che vuole intraprendere studi scientifici?

Di non rinunciare al suo percorso professionale e alla sua passione per **aderire agli stereotipi** di una mentalità più o meno chiusa. Ma anche di non cadere nell'estremo contrario, e cioè quello di pensare che una certa dimensione professionale sia inconciliabile con la costruzione di un percorso di vita personale ricco e completo.

Per chi vuole intraprendere un percorso lavorativo in ambito scientifico è necessario formarsi all'estero per una maggiore visione, o basta il solo percorso in Italia?

Credo che **fare esperienza in contesti differenti** sia un arricchimento a tutti i livelli, professionale, scientifico, culturale e personale. L'auspicio è che chi scelga di fare un pezzo del proprio percorso all'estero possa poi essere **motivato a tornare in Italia**, per contribuire ad accrescere il bagaglio di conoscenze del Paese. Del resto abbiamo l'esempio di **Giorgio Parisi** il cui Nobel è **100% italiano**: è la storia di uno studente che ha costruito le premesse **per ottenere il premio più ambito** e tutta la sua carriera in Italia, studiando e facendo ricerca in una università pubblica.

Si è mai sentita sottovalutata per il suo essere donna in ambito scientifico? Se sì, come lo ha affrontato?

Non credo che **essere donna** abbia mai intralciato né rallentato la mia crescita professionale, fin da quando ero studentessa. Certo, soprattutto in passato mi sono trovata spesso ad essere **l'unica scienziata donna** a parlare al tavolo dei relatori di un convegno scientifico, o comunque a lavorare circondata da **una maggioranza di colleghi uomini**. Questi episodi sono **sempre più rari**, e io lo interpreto come segno di una rivoluzione già in corso. Ma dobbiamo essere consapevoli che **le rivoluzioni richiedono tempo**, non si compiono dall'oggi al domani. **La determinazione di ciascuna ragazza** di oggi, è un mattoncino in più per edificare una società accogliente e non discriminante verso le questioni di genere domani.

Ultimamente si parla delle eccessive pressioni e della eccessiva competitività in ambito di studio, che troppo spesso hanno portato a malesseri e addirittura suicidi. Qual è un corretto approccio allo studio, da una che ha dedicato tutta la sua vita al sapere?

Mi sembra fondamentale che, nelle scelte individuali ogni studente possa **avere lo spazio** per identificare e seguire **le proprie passioni**, aspirazioni e capacità, piuttosto che affidarsi a modelli culturali o aspettative esterne. **Uno studio sorretto da un interesse**, da una genuina curiosità verso un ambito della conoscenza sarà infinitamente più efficace del cercare di applicarsi su qualcosa verso cui non si ha interesse. È importante **imparare ad ascoltare la voce della curiosità** verso il mondo circostante che tutti abbiamo dentro di noi - altrimenti la nostra specie non si sarebbe mai evoluta -, a capire la direzione che prende quella curiosità e, per quanto possibile, ad assecondarla. Dobbiamo, inoltre, ricordarci che tutti i percorsi di studio e professionali prevedono **piccoli o grandi "fallimenti"** che non vanno drammatizzati, anzi, possono essere - ed è utile che lo siano - momenti di riflessione e crescita per capire come migliorare e in che direzione spendere le proprie energie.

Secondo lei quali saranno le future scoperte in ambito scientifico? Qual è quella che sogna di più vedere realizzata?

L'ambito scientifico è talmente enorme, le ricerche che si realizzano e quelle che si sognano sono talmente tante che è impossibile prevedere dove e in quale ambito nascerà **la prossima scoperta** - e proprio per questo è importante finanziare in maniera stabile e trasparente tutta la filiera della ricerca. **La speranza** per quanto riguarda il mio ambito di studi, ossia le malattie neurodegenerative, è quella di fare sostanziali passi avanti nella conoscenza dei meccanismi che le causano, soprattutto grazie ai mezzi sempre più sofisticati che abbiamo per studiare i genomi di ogni singola cellula e le loro minime variazioni, e quindi avvicinarci sempre di più a un modo per **ritardarne l'insorgenza o per curarle**.



SENATRICE A VITA

Professore ordinario di Farmacologia e co-fondatrice e direttrice del centro di ricerca sulle cellule staminali "Uni-Stem" all'Università degli Studi di Milano, dirige il Laboratorio di **Biologia delle Cellule Staminali e Farmacologia delle Malattie Neurodegenerative** del Dipartimento di Bioscienze dell'Università di Milano in convenzione con l'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare. È nota per gli studi sulla **malattia di Huntington**, sulla quale lavora con l'obiettivo di capirne i meccanismi patogenetici, rallentarne il decorso o bloccarne l'insorgenza. È autrice dei libri **Ogni giorno tra scienza e politica** (Mondadori, 2016) e **Armati di Scienza** (Cortina, 2021). Accademica dei Lincei, **il 30 agosto 2013** è stata nominata senatrice a vita dal presidente Giorgio Napolitano.



Unreal Authorized Training Center

www.prometeo-lab.com



Prometeo-Lab ha aderito ad Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Formazione e Certificazione Competenze Digitali

Percorsi extracurricolari tematici rivolti agli Istituti di Istruzione Superiore di tutta Italia riguardanti la grafica, progettazione, modellazione 3D, game development, video editing e tanto altro.

Associazione Culturale Prometeo-Lab Via San Tommaso D'Aquino 5 00136 Roma P.IVA: 15157601004



Progetto realizzato con il patrocinio di Confservizi Lazio



Digital Skills and Jobs Coalition





Lavorare meglio per vivere meglio

*La parità di genere passa anche dalle politiche aziendali.
E l'Unione Europea può giocare un ruolo fondamentale*

In occasione del mese della donna, come ogni anno abbiamo deciso di dedicare uno speciale alla questione di genere. Quando si parla di disparità, uno dei dati più allarmanti è quello relativo alle donne che decidono di lasciare il lavoro per la maternità. Secondo il 7° Rapporto di Save the Children Le Equilibriste: la maternità in Italia 2022, il 42,6% delle donne tra i 25 e i 54 anni con figli, risulta non occupata, con un divario rispetto ai compagni di più di 30 punti percentuali. Laddove il lavoro sia stato conservato, molte volte si tratta di un contratto part-time (per il 39,2% delle donne con 2 o più figli minorenni) e solo poco più di 1 contratto a tempo indeterminato su 10 tra quelli attivati nel primo semestre 2021, è a favore delle donne. Nel solo 2020 sono state più di 30mila le donne con figli che hanno rassegnato le dimissioni, spesso per motivi familiari anche perché non supportate da servizi sul territorio, carenti o troppo costosi, come gli asili nido (nell'anno educativo 2019-2020 solo il 14,7% del totale dei bambini 0-2 anni ha avuto accesso al servizio finanziato dai Comuni). Per raggiungere l'uguaglianza è innanzitutto necessario mettere donne e uomini sullo stesso livello di partenza. In questo senso, una delle cause principali per il mantenimento e la qualità dell'occupazione femminile consiste nella difficoltà a conciliare i tempi di vita e di lavoro e poi nei costi derivanti dall'accesso ai servizi di educazione e cura. Ma cosa possono fare le aziende per evitare questo fenomeno? E cosa fa l'Unione Europea? Lo abbiamo chiesto a Valentino Santoni, ricercatore di Percorsi di secondo welfare.



lare riguardo verso iniziative **inter-aziendali** e di apertura verso il territorio promuovendo le opportunità di **conciliazione tra vita personale e lavorativa**, l'occupazione femminile e il benessere di lavoratori e lavoratrici. *WeCaRe* rappresenta la declinazione locale della **Strategia Europa 2020**, che invita gli Stati membri a promuovere sui propri territori una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**. Attraverso la programmazione di fondi europei – Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per un totale di **20 milioni di euro** – la misura si propone di interpretare **la sfida della coesione sociale** come una grande occasione di sviluppo territoriale. Da un lato si è quindi deciso di investire sulle realtà territoriali per fare cultura, coinvolgendo imprese, professionisti, sindacati con il fine di stimolare il dibattito; dall'altro lato si è lavorato sulla vera e propria **realizzazione di azioni di welfare aziendale**, soprattutto in rete, con l'obiettivo di farli durare nel tempo anche per coinvolgere micro e piccole imprese.

Parlando in ottica futura, quali sono i margini di miglioramento ed espansione per il progetto *WeCaRe*? Vedremo altri progetti simili?

Nel 2022 è stato approvato un altro bando da un milione di euro sempre in Piemonte per la realizzazione di un intervento di **“Attivazione di piani di welfare aziendale e territoriale** nel tessuto imprenditoriale piemontese”, che di fatto dà continuità a quanto iniziato con *WeCaRe*. Nel bando si legge che “L'intervento si rivolge priori-

tariamente alle **Piccole e Medie imprese**, anche incoraggiando la collaborazione inter-aziendale, ed è finalizzata all'attivazione e implementazione, soprattutto condivisa, di servizi di welfare aziendale”. Per quanto riguarda il 2023, c'è l'intenzione di finanziare un nuovo progetto sul welfare aziendale grazie ai fondi di coesione europea. So che sono previste **3 linee di intervento**: una rivolta agli **enti aggregatori** (soggetti del territorio come le associazioni datoriali, i sindacati e le organizzazioni del Terzo Settore), una volta a promuovere **iniziative in rete**, e una terza, che è la vera novità, per la **conciliazione vita-lavoro** per i dipendenti della sanità.

Per la realizzazione di questi progetti sono decisivi i finanziamenti dell'UE?

Sono decisivi quando le Regioni decidono di **stanziarli**: si tratta di fondi che arrivano dall'Unione Europea alle Regioni, che a loro volta decidono a **quale tipo di innovazioni rivolgerle**. In alcuni casi, come per la scorsa giunta regionale piemontese, si decide di investire molto sul welfare aziendale; in altri casi è più difficile vedere realizzati progetti così importanti. Di solito le Regioni decidono di destinare a questa tematica risorse molto basse. L'Europa manda risorse rilevanti per **l'ambito sociale** ma non è direttamente lei a decidere in che direzione di spesa devono andare a livello regionale.



abne.slow-news.com

A Brave New Europe – Next Generation è un progetto di *Slow News*, *Percorsi di Secondo Welfare*, *Zai.net*, *La Revue Dessinée Italia*, *Internazionale*, finanziato dall'Unione Europea.

Autrici e autori dei contenuti sono i soli responsabili di questa pubblicazione. I contenuti riflettono **i nostri punti di vista**. **La Commissione Europea** non è in alcun modo responsabile di come verranno utilizzate le informazioni contenute in questo progetto.

 @wordsofeurope



GLI EVENTI



L'UE c'est quoi pour vous? Words of Europe sbarca ad Arques

Primi quattro incontri ad Arques per Association Community, partner che porta avanti il progetto Words of Europe in Francia

Il progetto Words of Europe, sostenuto dalla Commissione Europea con lo scopo di creare momenti di partecipazione in vista delle elezioni europee del 2024, sbarca in Francia: Association Community di Arques, nel nord del paese, ha già promosso quattro eventi nel mese di gennaio, coinvolgendo persone di diverse culture e lingue per raccogliere le loro opinioni sul futuro dell'Unione Europea.

A poca distanza dalla giungla di Calais

La situazione dei **rifugiati e delle persone senza cittadinanza in Europa** è complessa: queste persone, spesso fuggite da situazioni di guerra e di povertà, si trovano a dover affrontare **molte difficoltà nei paesi europei**, tra cui la mancanza di opportunità lavorative, l'accesso limitato ai servizi sanitari e sociali e la discriminazione. L'inclusione di questi gruppi di persone è fondamentale per il futuro dell'Europa: **l'inclusività** è sinonimo

con una maggiore diversità culturale e un aumento delle opportunità economiche, che contribuiscono a gettare le fondamenta per una società **più solidale** e a promuovere i valori europei di **uguaglianza, libertà e giustizia**. **Arques** si trova poco distante da Calais, dove tiene banco da anni la disperazione dei migranti della Manica: un punto di **transito cruciale** per i richiedenti asilo che cercano di raggiungere il Regno Unito dalla Francia.

Parola ai rifugiati

Nel segno dell'impegno dell'importante lavoro dell'UE e dei singoli paesi per garantire che i rifugiati e le persone senza cittadinanza abbiano accesso ai diritti e alle opportunità a loro dovuti, affinché siano in grado di integrarsi nella società europea, il **23 gennaio, l'Associazione Community** ha inaugurato la propria **serie di eventi** legati al **progetto WE** presso Coallia, una ONG che fornisce assistenza ai rifugiati. Durante l'evento,

12 persone, tra cui madri e bambini, hanno partecipato a un esercizio di gruppo per **immaginare il futuro dell'UE nel 2027**. Nonostante la barriera linguistica, i partecipanti sono stati in grado di comunicare efficacemente le loro idee e hanno scelto **quattro parole chiave** per descrivere la loro visione del futuro: **unità, pace, libertà e amore**.

"Future Dialogues" e "World Café"

Il 25 e il 28 gennaio, l'**Associazione Community** ha poi organizzato due eventi presso la propria sede, in centro ad Arques. I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi e hanno utilizzato la metodologia dei **Future Dialogues** e del **World Café** per immaginare il futuro dell'UE. Tutti i partecipanti sono stati coinvolti nei tre gruppi e, alla fine, solo quattro parole sono state scelte per riassumere la visione complessiva dell'Europa. Nel primo incontro le parole emerse sono state **Innovazione, Sostenibilità, Cooperazione ed Interculturalità**, mentre nell'evento del 28 gennaio le Words of Europe scelte da partecipanti sono state **Solidarietà, Condivisione, Comunicazione ed Uguaglianza**.

Pour toi c'est quoi l'Union Européenne?

I **NEET** sono giovani che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in percorsi formativi, "Not in Education, Employment or Training": secondo le statistiche, ad oggi i NEET sono il **14,2 %** della popolazione di età compresa tra **15 e 29 anni**. L'ultimo evento francese del mese si è svolto il 31 gennaio presso "Mission Locale", un'istituzione pubblica francese che mira a **sostenere i giovani** tra i 16 e i 25 anni che non frequentano più la scuola nell'inserimento nel mercato del lavoro. L'incontro è iniziato con una domanda: Pour toi c'est quoi l'Union Européenne? La loro visione dell'Europa si è concretizzata con il brainstorming di quattro parole: **Scambio, sostenibilità, Visione e Diversità**.

Il progetto *Words of Europe* sta offrendo un'opportunità ai gruppi svantaggiati, compresi i rifugiati, i non cittadini e coloro che vivono in Europa senza avere la cittadinanza di uno Stato membro, di **condividere le loro opinioni sul futuro** dell'UE e di sottolineare l'importanza dell'inclusione nella formazione della direzione del continente.



Aiutaci a scrivere il vocabolario Europa

Quali sono le Words of Europe che bisogna conoscere in vista delle elezioni del 2024?

www.wordsofeurope.eu



TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP**

nazionale e internazionale



In Fm e DAB in

PIEMONTE

LIGURIA

UMBRIA

LAZIO

EMILIA-ROMAGNA

TOSCANA

CAMPANIA

LOMBARDIA

hotblockradio.it



LIBERI

Le letture consigliate questo mese

di Tommaso Di Pierro



LA SOVRANA LETTRICE di Alan Bennett

DESCRIZIONE: I potenti leggono? Sembra di sì, perfino la Regina d'Inghilterra, che in questo piccolo e delizioso romanzo diventa una lettrice onnivora, tanto da generare una serie di buffe situazioni che metteranno a soqquadro la nazione e la monarchia britannica.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Per scoprire un ritratto inedito e divertente di una celebre figura storica come quella della Regina Elisabetta II.

CITAZIONE: "La regina ha un leggero raffreddore fu la notizia ufficiale comunicata alla nazione. Non lo sapeva nemmeno Sua Maestà, ma quello fu il primo di una serie di compromessi, non sempre di poco conto, che la lettura avrebbe comportato".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per una lettura facile e briosa che allietta l'animo portando spensieratezza.



LOOK BACK di Tatsuki Fujimoto

DESCRIZIONE: Fujino e Kyomoto sono due ragazze con il talento per il disegno di manga, ma non potrebbero essere più diverse: la prima è forte e sicura di sé, mentre la seconda è un hikikomori terrorizzata dalla vita. Il loro incontro getterà le basi di una complicata amicizia, fatta di amore e passione, ma anche di incomprensioni e rimpianti.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Perché i gusti delle persone, in fatto di letteratura, non siano limitati esclusivamente al mondo occidentale, ma estesi a un orizzonte conoscitivo più ampio.

P. S.: Lo dovevo ad una mia fan e amica.

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per capire fino in fondo il valore dell'amicizia e dei legami che si costruiscono e si rafforzano solo con il tempo.



QUADERNI UCRAINI: LE RADICI DEL CONFLITTO - DIARIO DI UN'INVASIONE di Igor

DESCRIZIONE: Due graphic novel del celebre fumettista Igor; due intensi e drammatici reportage di storie di vite umane che raccontano i conflitti passati e attuali dell'Ucraina, in uno stile vivido e realistico che non lascia scampo al terrore e all'umana sofferenza.

CITAZIONE: "Una guerra è sempre e solo una sporca guerra. Non c'è epica, non c'è gloria, solo miseria".

PERCHÉ L'HO SCELTO: Per non dimenticare l'orrore passato che torna a invadere il presente e perché ogni testimonianza, piccola o grande che sia, non vada perduta nel marasma dell'indifferenza.



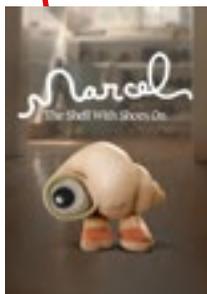
L'ora di Cinema?

Di Tommaso Di Pierro

Dai la risposta giusta e calcola i punti necessari per ottenere un buon voto in pagella!
(2 punti a domanda)

-  1) Qual è il film di **maggiore incasso** della storia del cinema?
-  2) In quale film avviene la sequenza del **bacio più lunga della storia** del cinema?
-  3) Qual è l'**opera letteraria più adattata** sul grande schermo della storia del cinema?
-  4) Qual è il primo **cartone animato** della storia?
-  5) Qual è il film **con più remake** di sempre?

FILM DEL MESE



Marcel the Shell: Una **piccola conchiglia con le scarpe** alla ricerca della sua famiglia dispersa: lo sguardo candido e genuino sul mondo capace di andare **incontro ad ogni avversità**. Un piccolo scrigno, o in questo caso un guscio, di rara dolcezza e commozione; **una lezione di umanità** impartita dal più piccolo degli esseri **sull'importanza dell'impegno** e sul fatto che nulla è mai davvero impossibile.

VOTO FINALE



0 pt
Applicati



2 pt
Peccato!
Ci riproverai dopo aver fatto il pieno in sala.



4 pt
Ancora non ci siamo, devi approfondire. Vedi più film e migliorerai!



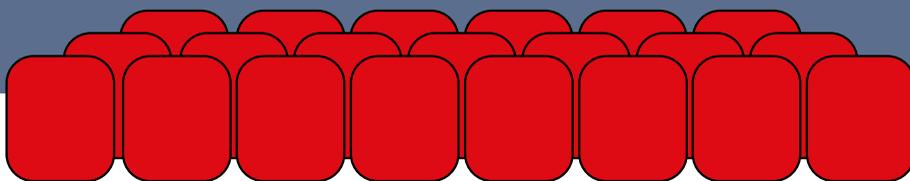
6 pt
Bravo.
Punta sempre più in alto!



8 pt
Ottimo!
Conoscenza encomiabile della settimana arte.



10 pt
Eccellente!
Sei un vero cinefilo.



1) Avatar (2009) di James Cameron, con un incasso di 2 922 917 914 di dollari 2) Elena Undone (2010) di Nicole Conn. La durata del bacio è di 3 minuti e 24 second 3) Molto probabilmente Dracula (1897) di Bram Stoker, con più di 170 apparizioni del personaggio vampiro in numerose trasposizioni 4) Fantasmagorie (1908) film d'animazione francese diretto da Emile Cohl 5) Perfetti sconosciuti (2016) di Paolo Genovese, con ben 25 remake!

Risposte:



A tu per tu con Maniviola

Conosciamo insieme questo giovane talento della musica italiana, da non perdere decisamente di vista!

Come mai hai scelto Maniviola come nome d'arte?

Ho una **pessima circolazione** e con il freddo (o con l'ansia) le mie mani diventano fisicamente **viola**. I miei amici alla superiori ci scherzavano spesso su e "maniviola" è diventato prima il mio **username su Twitter**, poi il mio nome d'arte.

Come hai iniziato a fare musica? E cosa rappresenta per te?

Tutta la mia famiglia suona almeno uno strumento e quindi **cantare e suonare tutti insieme** ha sempre fatto parte della mia vita quotidiana. Ho iniziato a comporre brani **a 17 anni**, dopo una serie di eventi che mi avevano fortemente scombussolato a livello emotivo. **Lo sfogo di emozioni negative** è sicuramente un filo conduttore significativo in quello che scrivo, non scrivo quasi mai canzoni per persone a cui voglio bene hahaha.

Hai qualche artista preferito? Pensi che in qualche modo ti abbia ispirato nello scrivere la tua musica?

Quando andavo a scuola ho scoperto su Youtube il canale di una **ragazza inglese che suonava l'ukulele** e scriveva canzoni, **Dodie**. Faceva, e continua a fare, musica acustica con testi molto intensi ed introspettivi, e credo che il suo modo di scrivere abbia influenzato parecchio la mia musica. Al di là di questo, mi sento molto influenzata dal cantautorato classico italiano.

C'è un messaggio che vuoi dare con la tua musica? Se sí, quale?

La cosa a cui tengo di più è che **la mia musica sia sincera**

e rappresenti ciò che provo o penso. **Non ho secondi fini**, né progetti di messaggio sociale, voglio solo **raccontare le mie storie** e quelle delle persone a me vicine. Credo che raccontare la propria esperienza in modo sincero sia un ottimo modo per **far sentire più compreso** qualcun altro che si trova ad affrontare le stesse situazioni. La cosa bella della musica è che **mi fa sentire meno sola**, e che mi dà la possibilità di far sentire gli altri meno soli a mia volta.

La tua canzone con più stream su Spotify è *La Canzone di Lara* come nasce questo progetto?

La Canzone di Lara non è nata come un "progetto", è stata scritta **nel giro di un'oretta**, in camera mia, su un giro di accordi molto molto semplice. Sapevo di andare poco a genio ad una persona per nessun valido motivo, la cosa mi dava fastidio e quindi ho cercato di mettermi nei suoi panni e scrivere qualcosa dal suo punto di vista.

Parlaci un pochino del tuo ultimo singolo *Bologna*.

Bologna è una canzone **un po' diversa** rispetto alle mie solite. Ho un rapporto un po' difficile con questa città, che nel brano rappresenta sia la città vera e propria, che **la nostalgia e la confusione** dei vent'anni. Di solito faccio musica acustica voce e ukulele, ma questa volta ho deciso di dare più spazio a uno dei miei strumenti musicali preferiti, **il basso**. Questo strumento rende il sound un po' più rock. Bologna dice ad alta voce tante cose che non ho avuto il coraggio di dire a nessuno negli ultimi anni, e per questo sono straordinariamente felice del riscontro positivo che sta ricevendo.



Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

Scrivi il tuo PNRR con Zai.net

Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica

Realizza una redazione multimediale all'interno

del tuo istituto con i fondi del PNRR



www.schoolmedia.it

ZAI.TIME



Dante On Air

Dietro le quinte della radio e microfoni aperti alla GenZ

La redazione romana di Zai.net torna a popolarsi di **giovani reporter** che affollano la trasmissione radiofonica Zai.time, la prima in Italia partecipata da studenti e studentesse delle scuole superiori. Via la timidezza, microfoni aperti a una **generazione poco ascoltata** e che invece **ha molto da dire**. Accanto ai consueti collegamenti a distanza che permettono a studenti e studentesse di tutta Italia di intervenire in diretta nazionale, i **percorsi PCTO** dedicati all'alternanza scuola lavoro permettono alle classi di assistere al dietro le quinte di una **trasmissione radiofonica**.

Ambiente, diritti, attualità, scuola: attraverso le consuete rubriche e i più freschi dibattiti, la trasmissione è stata un'occasione per conoscere **un mondo nuovo**. Dalla realizzazione di una scaletta alla conduzione; dalla regia alla postproduzione. Per ragazzi e ragazze del **Liceo Dante Alighieri di Roma** è stata un'esperienza impossibile da dimenticare. "Ho imparato a **informarmi meglio** e

a interessarmi di più agli argomenti di attualità" dice Caterina. "Ho imparato a **combattere la timidezza** e a non aver paura del giudizio altrui nonostante dall'altra parte ci siano moltissime persone all'ascolto" racconta Arianna. "Ho imparato che nonostante ci siano tante persone all'ascolto, non bisogna aver paura di **esprimere il proprio pensiero** e di parlare davanti a un microfono" le fa eco la compagna di classe Irene. Ad Alberto sono piaciute soprattutto le interviste: "Perché mi hanno dato la possibilità di **confrontarmi** con gli altri". Per Emma: "La prima volta che sono venuta non riuscivo a pronunciare neanche una parola e poi sono finita a fare un karaoke".

Il medium della radio, sperimentato attraverso laboratori radiofonici, mette lo studente di fronte a nuove sfide e opportunità di apprendimento. Acquisire i fondamenti della **tecnica giornalistica radiofonica** consente di produrre rubriche e contenuti adatti al confezionamento di un giornale radio e notiziario (dalla

stesura di un palinsesto a quello di una scaletta radiofonica, fino alla realizzazione di interviste) spingendo alla creatività e al confronto con l'altro per un'efficace **coesione del gruppo classe**. I laboratori radiofonici portano ad interagire con i classici strumenti del settore - processore audio, mixer, sintonizzatore - imparando a utilizzarli al meglio per una regia funzionale alle trasmissioni radio e alla produzione di podcast. La co-conduzione in diretta radiofonica inoltre, oltreché migliorare le capacità espressive, contribuisce **all'abbattimento di barriere psicologiche limitanti**, infondendo maggior stima di sé e maggior organizzazione del proprio lavoro. Messi al centro delle produzioni mediatiche, dunque, i ragazzi imparano a incrementare le proprie **competenze digitali** e di produzione testuale, chiamati ad una sfida continua nella diffusione di news, fatti e gossip.

Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



FESTIVAL DEL CINEMA



I Bambini di Satana diventano un film

Cinevasioni.Edu: un viaggio di conoscenza, emozioni ed evasioni a Bologna

A Bologna è in corso la prima edizione di Cinevasioni.Edu, il progetto che mira a far intraprendere un percorso di formazione a studenti, docenti, detenuti e pazienti ospedalieri attraverso il cinema. Questa iniziativa nasce dalla lunga esperienza del festival cinematografico Cinevasioni, il primo festival del cinema in carcere, che quest'anno si avvale anche di una rete di partner di eccellenza come Antoniano, Bottega Finzioni, Biografilm Festival e molti altri, tra cui anche Laboradio.

Laboradio sta partecipando con un **laboratorio di podcast** al Liceo Laura Bassi di Bologna, esplorando la figura di **Marco Dimitri**, una figura controversa della storia recente italiana. Studentesse e studenti del liceo realizzeranno un podcast trasmesso sulle frequenze radiofoniche dell'ML Network e pubblicato sul canale *Spotify* di Zai.Time sulla figura di Marco Dimitri, **controverso fondatore dell'associazione Bambini di Satana**, che è anche il protagonista del film a cui le classi del Corso Doc del Laura Bassi stanno lavorando in questi anni. Ne abbiamo parlato in diretta a Zai.Time con **Cecilia Menetti**, studentessa del Liceo Laura Bassi che ci ha parlato del

suo coinvolgimento nel progetto ed è stata intervistata dalle giovani reporter del liceo Dante Alighieri di Roma sul progetto del film su Marco Dimitri e sul podcast.

Chi è Marco Dimitri?

Marco Dimitri è sicuramente un personaggio **molto interessante** e in un certo qual modo anche contorto, perché si è sentito tanto parlare su di lui all'interno dei media e la vicenda dei **Bambini di Satana** ha catturato molto l'opinione pubblica negli anni Novanta: su di lui sono stati prodotti anche **numerosi libri**. Dimitri è stata una figura molto interessante, il nostro documentario sarà

un **documentario di denuncia**: nonostante lui sia stato giudicato non colpevole, infatti, ormai la sua vita era stata completamente rovinata dopo il caso giudiziario mediatico che accusava lui e la sua associazione di numerosi crimini. L'obiettivo del documentario è riuscire a dare **una nuova immagine a Marco Dimitri**, cercando comunque di attenersi a una **storia vera**.

Quando è cominciato il progetto del film e come nasce il podcast?

Il progetto è iniziato a settembre dello scorso anno scolastico. Abbiamo iniziato con un **percorso di formazione** sulla questione, quindi abbiamo letto numerosi **libri** e ci siamo confrontati molto sull'argomento e girato anche numerose **interviste** e dopodiché abbiamo iniziato a scrivere la sceneggiatura vera e propria sulla quale adesso stiamo ancora lavorando e dopodiché sono iniziati i vari corsi. Quindi, ad esempio stiamo costruendo **la scenografia**. Con Laboradio stiamo lavorando al podcast, ma ci stiamo anche preparando con il **corso di recitazione**, eventualmente magari ricoprire dei ruoli di comparse per il film di fiction che gireremo sulla vicenda.

Cosa stai imparando durante questa esperienza?



Durante questa esperienza sto imparando tantissime cose, a partire proprio dal **corso di podcast**. Stiamo imparando **le varie tipologie**, come ci si rapporta alla scrittura di un podcast e tutto il lavoro che c'è dietro alla realizzazione di una produzione audio. E questo si collega anche a quello che ho imparato col **corso di sceneggiatura**, ad esempio sulla **raccolta di informazioni** e sulla **trasformazione di una storia** in una sceneggiatura.

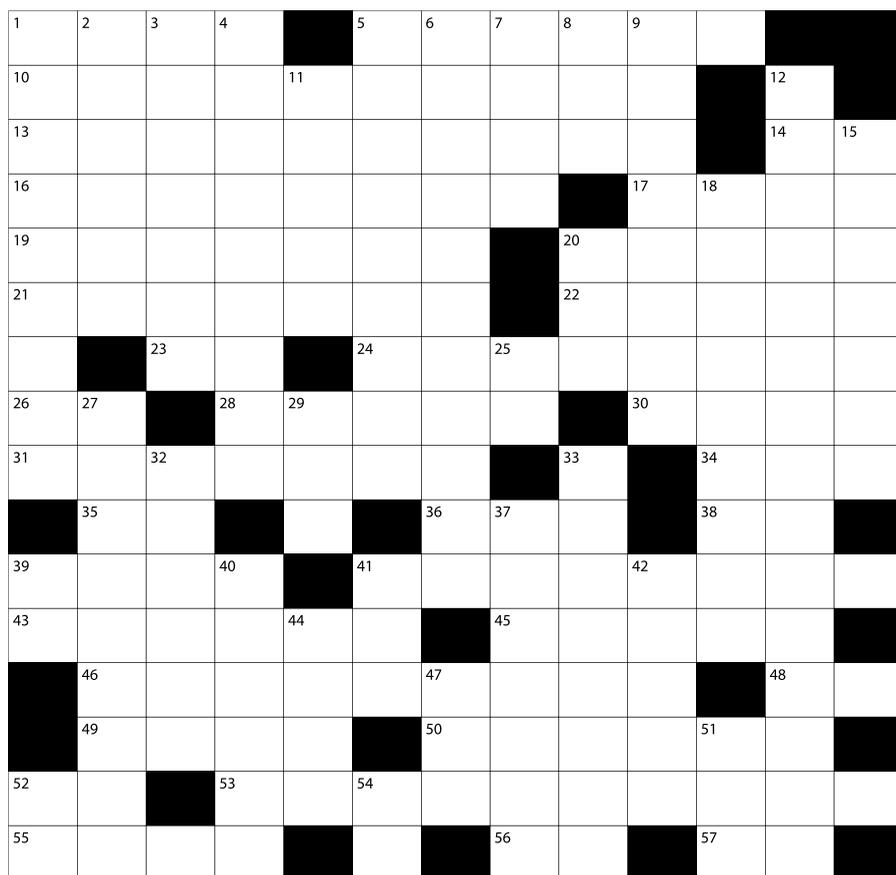




Intervallo

C R U C I V E R B A

di Lone Parupa



ORIZZONTALI **1**-Tra la notte ed il giorno /**5**-Grosso uccello acquatico /**10**-Provincia Piemontese al confine con la Svizzera /**13**-Analisi del sangue effettuata per possibile infezione batterica /**14**-Iniziali di un grande Adriano della musica italiana /**16**-Ammassare, mettere insieme più cose /**17**-Può essere uno sport, un'automobile o un capo di abbigliamento /**19**-Colti, istruiti /**20**-Nina, modella ex moglie di Fabrizio Corona /**21**-È difficile mantenerla in certe situazioni /**22**-Mitologica donna per amor della quale scoppiò una guerra /**23**-Il dittongo..on the road /**26**-Nel mezzo della burrasca /**28**-Componente della famiglia Simpson /**30**-Mitra inglese simbolo della Seconda Guerra Mondiale /**31**-Non esatto /**34**-La coda della gallina /**35**-Lo scoppio.. del rumore /**36**-Articolo per chicas e mujeres /**38**-I confini di Alcatraz /**39**-Insenature costiere riparate

da venti e marosi /**41**-Lo è "Le Nuvole" di Aristofane /**43**-Timbrano il cartellino ogni mattina /**45**-Lì troneggiano i vincitori /**46**-I figli dei figli dei tuoi figli /**48**-Bisognerebbe imparare a dirlo più spesso /**49**-Le vocali dei canterini /**50**-Mezzo di trasporto munito di pattini /**52**-Siracusa /**53**-Guido..., poeta di spicco del Dolce Stil Novo duecentesco /**55**-Da questo si cade quando si prende consapevolezza /**56**-Iniziali di Aalto, noto architetto finlandese /**57**-In fin dei conti.

VERTICALI **1**-Saluto dei Gladiatori all'ingresso del circo /**2**-Primate tipico del Madagascar /**3**-Quello di sodio era utilizzato come farmaco sedativo /**4**-Assistiamo, ci prendiamo cura /**5**-Si fa prima di svezzare /**6**-Famoso brano di Renato Zero /**7**-Residue..senza centro /**8**-Le pari dei corsari /**9**-Antico nome del capoluogo Campano /**11**-Sono anche dette Isole Lipari /**12**-Mostrano cattivi intenti /**15**-Polvere bianca euforizzante /**18**-Trilogia di tragedie composte da Eschilo /**20**-Nome del Gibson di Braveheart /**25**-Lettere che compongono un grafema tipico delle lingue scandinave /**27**-Incrispate, corrugate /**29**-La fine di Traiano /**32**-Edificio abbandonato e malmesso /**33**-Pressione esercitata dal solvente sulla soluzione attraverso una membrana semipermeabile /**37**- Piccolo contenitore in vetro dal corpo globiforme /**39**- Le ultime.. ruote del carro /**40**-Gesto eccezionale e coraggioso /**41**-Centro Intelligence Interforze /**42**-Pubblicata, stampata /**44**- Ansia.. senza cuore /**47**-Sigla per l'Antigene prostatico specifico /**51**-Tritolo /**52**-Iniziali della poetessa Plath /**54**- Le consonanti di Ovidio.

Quello che le **donne** non meritano

La sindaca “non gode mai”

In Salento, a **Collepasso**, durante un comizio politico organizzato dall'opposizione, la sindaca **Laura Manta** è stata oggetto di pesanti accuse sessiste da parte del consigliere di opposizione ed ex sindaco **Salvatore Perrone**. “Non gode mai, gode come donna soltanto quando fa querele” queste le parole pronunciate dall'ex assessore che poi prosegue con delle minacce: “Domani mattina **la prendo a schiaffi sul Comune**, pure in presenza di persone, perché sta esagerando questa signorina o signoretta di Collepasso”. La sindaca ha commentato su Facebook le frasi dette al comizio dicendo: “Uno spettacolo **volgare e osceno**, un continuo di offese sessiste e violente, solo perché sono una donna”, ha continuato dicendo: “Sto valutando se agire legalmente nei confronti di questo consigliere perché bisogna **dare un segnale forte**, è andato in scena uno spettacolo volgare e osceno”. Affermazioni che hanno scatenato in rete e sui social **numerose polemiche e attestazioni di solidarietà** nei confronti della prima cittadina.



di **Eleonora Travaini e Greta Basconi**, 16 anni

In centro **solo spazzine donne!**

Servizio di manutenzione pulizia strade e piazze.



Mettiamo le donne al centro. Come? **Facendo pulire loro** il centro di Pavia “**perché più sensibili e precise**” rispetto ai colleghi uomini. È la decisione dell'azienda **Asm**, Impianti e servizi Ambientali Spa di Pavia, che come politica di pari opportunità ha deciso che il centro città sarà pulito solo da donne. “L'amministrazione ci riporta direttamente agli anni Quaranta – ha dichiarato la consigliera comunale **Alice Moggi** –; il prossimo passo sarà che le segretarie stiereranno le camicie dei loro assessori e il consigliere potranno intervenire solo dopo aver finito di spolverare i banchi del Consiglio comunale”. L'Asm si difende sostenendo di avere “**Una gran bella rappresentanza femminile** sulla quale stiamo investendo perché le donne sono brave nello svolgere mansioni tradizionalmente maschili”... come fare le pulizie?!

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



Non esiste una macchina che crea terremoti

Dopo il disastroso **terremoto** che ha colpito **Turchia e Siria** lo scorso mese, molti gruppi complottisti sono tornati a parlare della fantomatica possibilità dell'uomo di **creare terremoti**. La prova sarebbe un'intervista del 1915 a **Nikola Tesla**, il quale affermava di aver inventato un macchinario in grado di **interferire con i fenomeni atmosferici e sismici**. In realtà **l'oscillatore di Tesla** – questo il nome del congegno – può causare oscillazioni simili al massimo a quelle del passaggio di un tir di grandi dimensioni, e non certo pari a 8 gradi sulla scala Richter.

Dire che il vino fa bene è fuorviante

Lo scorso 7 febbraio, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida si è schierato contro la decisione del governo irlandese di apporre sulle etichette del vino la dicitura "potrebbe nuocere alla salute". Il politico ha affermato che un consumo "moderato e consapevole" di vino garantisce, secondo la scienza, benessere. Non è così: sebbene il vino contenga delle molecole che possono avere effetti benefici per l'organismo, ciò non rende la bevanda una fonte di sostanze protettive per l'essere umano. Inoltre, l'etanolo che contiene è tossico per la salute e può portare effettivamente allo sviluppo di malattie.

Madame e Anna Oxa non hanno litigato a Sanremo

Anche quest'anno Sanremo è stato al centro di numerose **polemiche e scandali**. Uno vedrebbe protagoniste **Madame e Anna Oxa**. Tra le due sarebbe volato un bicchiere in seguito a un diverbio dietro alle quinte dell'Ariston. La vicenda è stata però **smentita** sia dall'organizzazione che dalle partecipanti, che non si sarebbero mai incrociate poiché impegnate sul palco a **orari molto diversi**.

L'evasione fiscale in Italia è calata

19 febbraio, durante un'intervista al *Sole 24 Ore*, **Meloni** ha criticato le iniziative dei passati governi per quanto riguarda **l'evasione fiscale**, ritenute **insufficienti**. I dati contraddicono però la premier: se nel 2015 l'evasione costava allo Stato circa 95 miliardi di euro, nel 2020 la cifra è scesa a **79 miliardi**.

"Proteico" non significa "a base di insetti"

Continua la "caccia alle streghe" di molti utenti social contro quegli alimenti che sarebbero prodotti con **farina di insetti**, dopo la decisione dell'Unione Europea di permetterne la **commercializzazione**. Le ultime vittime sono le **pizze proteiche** acquistabili in vari supermercati italiani. In realtà, l'utilizzo della **farina di grilli** è ancora molto raro in Italia, e i prodotti etichettati come "proteici" sono quelli realizzati con **avena e/o legumi**.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino

Primo Liceo Artistico, Torino

ITT-LS Molinari, Milano

IC Casalpusterlengo (LO)

Liceo Parini, Seregno (MB)

Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova

Liceo King, Genova

Istituto Italo Calvino, Genova

IC Teglia, Genova

Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)

Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato

Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)

Liceo Classico G.C. Tacito, Terni

Liceo Scientifico Donatelli, Terni

Licei Angeloni, Terni

Anco Marzio, Ostia (RM)

Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma

IIS Via dei Papareschi, Roma

Liceo Dante Alighieri, Roma

Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma

Liceo Vittoria Colonna, Roma

Liceo Augusto, Roma

Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma

Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma

Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)

Convitto Cotugno, L'Aquila

IC 4 Pescara

I.I.S. Savoia, Chieti

Liceo statale G. Marconi, Pescara

Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)

Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)

Istituto Superiore Telesi@, Telesse Terme

IS Galileo Ferraris, Caserta

IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)

Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)

Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)

Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari

Liceo Scientifico Copernico, Bologna

Liceo Laura Bassi, Bologna

Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna

Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna

Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna

Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna

Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna

Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)

Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia

Liceo Artistico Toschi, Parma

Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena

IC Savignano Sul Panaro (MO)

Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)

ISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)

IIS D'Aguires Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)

Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

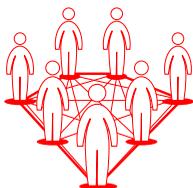
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NETlab

GIOVANI REPORTER